

VINCENZO MANZELLA Vescovo di Cefalù

La Comunità dell'Ospedale di Cefalù ha manifestato nel corso degli anni viva attenzione e sensibilità verso i valori religiosi radicati nel Cristianesimo, alla luce dell'insegnamento della Chiesa Cattolica.

La nascita della Fondazione Istituto San Raffaele G.Giglio nell'anno 2003 ha senz'altro contribuito a ravvivare l'attenzione verso l'Arcangelo San Raffaele, sulla base di una devozione presente nelle nostre Comunità cristiane, soprattutto per invocarne la protezione a favore dei fratelli ammalati e sofferenti, dal momento che il nome di Raffaele, che significa in ebraico "Dio risana", è legato nella Bibbia alla guarigione prodigiosa di Tobi dalla sua cecità.

In data 12 maggio 2015 mi giungeva la richiesta da parte del Dott. Giuseppe Ferrara, nella qualità di Commissario Straordinario e legale Rappresentante della Fondazione sopra menzionata, al fine di ottenere la proclamazione di San Raffaele a Protettore della Comunità di detta Fondazione.

Alla richiesta veniva allegata la sottoscrizione di numerosi fedeli del personale medico, paramedico ed amministrativo come segno tangibile di condivisione e di legame devoto a San Raffaele.

Tutto ciò premesso e considerato:

Sentito il parere del Presbiterio diocesano e del Direttore dell'ufficio per la Pastorale della salute;

In conformità alla normativa canonica vigente (cfr. Sacra Congregazione per il culto divino, Norme "Patronus", 19 marzo 1973);

con il presente decreto

PROCLAMO

San Raffaele Arcangelo Protettore della Fondazione Istituto G. Giglio in Cefalù.

Auspico che questa proclamazione sia occasione propizia per un risveglio spirituale, per un impegno più forte nella testimonianza dei valori umani e morali, che trovano nel Cristianesimo una sublimazione, a beneficio dei malati e dei loro familiari, di tutti gli operatori sanitari e amministrativi della Fondazione.

L'intercessione della Beata Vergine Maria Immacolata, Patrona della Città di Cefalù, dell'Arcangelo San Raffaele, Protettore di questo Ospedale, dei Santi Giuseppe Moscati e Pio da Pietrelcina, ottenga dal Signore della vita l'abbondanza delle benedizioni divine per un servizio sempre più qualificato e più ricco di umanità, di vicinanza solidale, di amore misericordioso verso coloro che sono nella sofferenza e sono bisognosi di aiuto, di cure, di consolazione e di speranza.

Cefalù, 18 dicembre 2015 nell'Anno santo del Giubileo straordinario della Misericordia divina.

Reg. Atti Can. N. 330 F. 676/77

Il Cancelliere